ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2841

Curia Generalizia - Roma

2847 P. LUCCHESI VALENTINO 9.X.1781

di Venezia. Figlio di Mattio matematico e architetto.
Vestì l'abito somasco alla Salute di Venezia il 14 nov. 1753, e professò il 25 nov. 1754. Proseguì gli studi alla Salute, e nello studentato di S. Giacomo di Vicenza dove nel 1757, studente di teologia, sostenne il 4 maggio una difesa di teologia alla presenza del Capitolo gen. e sotto la direzione del P. Girolamo Barbarigo suo maestro.
Nel 1759 fu destinato nel seminario Patriarcale di Venezia come lettore di filosofia. Fu ordinato diacono in giugno 1760.
Incominciano le manifestazioni accademiche: " agosto 1760 - Alumnus noster Joannes Bapt. Persico, et clericus Angelus Carli unusquisque per se ac singillatim duas de metaphisicas quaestiones disserendas proposuere, in quibus disputandis adeo sese probaverunt, ut tum Ill.mi ac Rev.mi praesulis nostri Bragadeni, tum ceterorum auditorum laudem sibi ipsis promeruerint, eorumque lectorem D. Valentinum Lucchese summo effecere honore ".
Fu ordinato sacerdote nel maggio 1761.
" 1 sett. 1762 - Assistente adm. R.P.D. Valentino Luchese in hoc seminario philosophiae lector ab auditore suo Carolo Zorzi patritio veneto tres habiea metaphisicae questiones coram Ill.mo et Rev.mo Antistite nostro Ioanne Bragadeno, in quibus auditor et se et lectorem suum maxime commendavit ".
Meriti: " agosto 1763 - in facultate philosophica tradenda omnium vota diligentia sua adimplevit "
Meriti: " agosto 1764 - eo exquisito iudicio quod lectorem decet philosophicae facultatis praecepta tradidit eo munere, ut humilis vir suam doctrinam habitare, quod desideraret, assequi non potuerit ".
Meriti: " agosto 1765 - quas scientias sibi haurire facillimum fuit easdem incredibili laude suis disciplulis communicavit et in philosophiae praeceptis edocendis omnem navavit operam ".
Nel 1778 fu eletto Socio per il Capitolo provinciale.
Morì nel seminario Patriarcale il 9 ottobre 1781, in età di anni 44.

Opere:

1) " Elementi di aritmetica speciosa e numerica raccolti da vari autori da un religioso della Congregazione di Somasca ad uso delle scuole "; Venezia, Rapetti 1763. - L'opera é anonima, ma ci dice il P. Moschini (Storia della letteratura veneziana ecc., t. III, pag. 116): " Ne viene egli disvelato autore nel Giornale 'La Minerva', ove se ne dice il metodo facile e piano. Amico dell'ab. Miotti, il Lucchese esaminò con lui un eclisse solare, come si ha dal Giornale del P. Calogerà ".

Nella prefazione l'autore spiega il motivo che lo ha indotto a comporre questa opera, che é quello di facilitare lo studio ai giovani, perché " l'aritmetica non tanto é utile, ma diletta ancora, ed unisce l'utila col piacere "; ed é necessaria tal scienza " non potendosi alcun altra scienza, e neppure la stessa società umana conservare senza di essa ". Espone da ultimo il metodo, cominciando dalla aritmetica fino ai logaritmi; " poi espongo le regola più facili per la soluzione dei problemi di primo e secondo grado col metodo di sciogliere i problemi geometrici per via di analisi. Finalmente tutte queste regole le applico alla pratica colla soluzione di sessanta problemi di Diofanto per algebra, coll'applicazione al particolare dell'aritmetica ".